|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | *Ministero dell’istruzione*  ***ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III***  Via Magrini 6, 33100 UDINE - Tel. 0432.1276311 - CF **94127260308**  Email: [udic85700x@istruzione.it](file:///C:\Users\mario\Documents\udic85700x@istruzione.it) - PEC: [udic85700x@pec.istruzione.it](file:///C:\Users\mario\Documents\udic85700x@pec.istruzione.it)  Sito internet: <http://3icudine.edu.it/> | Descrizione: Descrizione: logo 3ic |

**Piano Didattico Personalizzato**

**PER ALUNNI ADHD**

ANNO SCOLASTICO : ………………………………………………

SCUOLA: ……………………………………………………………..

REFERENTE BES: …………………………………………………

1. Dati generali

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Insegnante coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico-specialistica  Ente certificato  Ente non certificato  Senza diagnosi | redatta in data…  da…  presso…  aggiornata in data…  da  presso… |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico | effettuati da…  presso…  periodo e frequenza…..  modalità…. |
| Scolarizzazione pregressa | Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria e/o informazioni desunte da griglie osservative o da colloqui con docenti di ordini o classi precedenti |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

**COMPORTAMENTI OSSERVABILI DAI DOCENTI**

* Viene distratto facilmente da stimoli esterni presenti nell’ambiente
* Viene distratto facilmente da pensieri divaganti
* Dimostra eccessiva irrequietezza motoria
* Spesso si agita con le mani o i piedi o si dimena sulla seggiola
* Non riesce a stare seduto per tutto il tempo necessario
* Non tiene in ordine le proprie cose e di conseguenza le perde
* Passa frequentemente da un’attività all’altra senza portarne a termine nessuna
* Fatica a portare a compimento i compiti richiesti
* Non esegue ciò che gli viene richiesto
* Incontra difficoltà ad impegnarsi in giochi o attività tranquille
* Incontra difficoltà ad organizzarsi nei compiti e nelle sue attività
* Evita o è poco disposto ad impegnarsi in attività che richiedono uno sforzo continuato
* Quando gli si parla sembra non ascoltare
* Non riesce a stare in silenzio, parla eccessivamente
* Risponde precipitosamente
* Incontra difficoltà ad aspettare il suo turno
* Spesso interrompe o si comporta in modo invadente con altre persone impegnate in una conversazione
* Non riesce a controllare, inibire e differire risposte o comportamenti che in un dato momento risultano inappropriati: aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione
* Ha difficoltà a selezionare le informazioni necessarie per eseguire il compito
* Incontra difficoltà nel mantenere l’attenzione sui compiti o sui giochi in cui è impegnato
* Non riesce a mantenere l’attenzione per il tempo utile a completare la consegna
* Incontra difficoltà a seguire le istruzioni e rispettare le regole (non a causa di comportamento oppositivo o di deficit di comprensione)
* Incontra difficoltà nell’esecuzione di attività che richiedono una certa cura
* Ha difficoltà a seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive.
* Non riesce ad applicare in modo efficiente strategie di studio che consentano di memorizzare le informazioni a lungo termine.
* Trascura o dimentica le incombenze o di fare i compiti
* Incontra difficoltà nell'autoregolare le proprie emozioni
* Incontra difficoltà nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione imparando a posticipare la gratificazione
* Fatica nel gestire il livello di motivazione interna approdando molto precocemente ad uno stato di “noia”
* Non riesce ad evitare stati di eccessiva demoralizzazione e ansia
* Non riesce a controllare livelli di aggressività
* Incontra difficoltà a costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei.

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

(Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l’anno scolastico in corso)

* Predisporre un ambiente di lavoro dove siano ridotte al minimo le fonti di distrazione
* Definire con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all’interno della classe.
* Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana.
* Allenare il bambino ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento.
* Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario
* Fornire aiuti visivi
* Programmare tempi di lavoro brevi o con piccole pause
* Fornire gratificazioni immediate, ravvicinate e frequenti
* Attuare procedure di controllo degli antecedenti e dei conseguenti
* Incoraggiare l’uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l’apprendimento e sviluppare la comunicazione e l’attenzione
* Favorire l’uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, …
* Evitare di comminare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione a ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione alle gite.

**CRITERI E MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Prove scritte suddivise in più parti / quesiti.

* Invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo.
* Assicurarsi che, durante le interrogazioni, l’alunno abbia riflettuto sulla domanda ed incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
* Comunicare in modo chiaro i tempi necessari per l’esecuzione di un compito, tenendo conto che un alunno ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l’attitudine ad affrettare eccessivamente la conclusione.
* Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l’impegno piuttosto che la forma.
* Nella valutazione del comportamento tenere conto del forte condizionamento dei sintomi del disturbo.
* Altro (specificare: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

**PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

* compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, ...)
* Modalità di aiuto:

1. 1. predisposizione di un luogo il più possibile privo di distrattori.
2. 2. Svolgimento dei compiti in tempi stabiliti.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP per il successo formativo dell'alunno.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME | DISCIPLINA | FIRMA |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Il documento è stato illustrato e approvato nella riunione del (data)   alla presenza di:

Entrambi i genitori sig. ….. e sig. ……

(eventualmente psicologo, educatore o altro )

Coordinatore di classe prof.

Altro…

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Paolo De Nardo

**Allegato 1**

|  |  |
| --- | --- |
| **Consiglio di classe** | **COMPITI** |
| -incontra la famiglia per osservazioni particolari ;  -redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP);  - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;  - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;  - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;  -condivide il PDP con la famiglia;  -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PDP unitamente alla famiglia. |
| **Coordinatore di classe** | -tiene i contatti con la famiglia;  -tiene i contatti con il Referente d’Istituto;  -eventualmente prende contatti con la scuola precedente;  -coordina le attività pianificate e la stesura del PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;  -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;  -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;  -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l’opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema. |
| **Singolo docente** | Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;  -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;  -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l’aiuto dei compagni,  -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia  -garantisce le modalità di verifica in rispetto del PDP  -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;  -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità  -favorisce l’autostima e il rinforzo positivo. |

